

“Atac, gomme vecchie pagate come nuove” Indaga la Corte dei conti

Controllo sugli pneumatici rigenerati comprati nel 2013-2015
Il Comune: “Basta sprechi, l'azienda acquirerà in proprio”

LORENZO D'ALBERGO

GOMME rigenerate pagate per nuove. La procura della Corte dei conti del Lazio accende il suo faro sul caso degli pneumatici montati dal 2013 al 2015 sugli autobus Atac e ora tremano i dirigenti che non hanno vigilato sul contratto di fornitura full service siglato con l'abruzzese Gommeur. Il sostituto procuratore Mattia Perin è in attesa delle carte in arrivo dalla procura di Teramo, poi aprirà il fascicolo dedicato alla fornitura di ruote per il parco vetture della municipalizzata dei trasporti. Questione di giorni.

Il sospetto dei pm contabili è che l'azienda di via Prenestina abbia acquistato a prezzo pieno gomme che già avevano percorso diverse migliaia di chilometri, destinate a consumarsi ben prima di un pneumatico appena uscito dalla fabbrica. Così, corsa dopo corsa, nelle casse della partecipata del Campidoglio si sarebbe creato un buco enorme. Dallo spessore del battistrada all'azoto utilizzato

per il gonfiaggio, l'inchiesta della Corte dei conti dovrà far luce sulla qualità delle ruote rifilate per anni ad Atac. E a calcolare il danno erariale subito da tutti i passeggeri.

Sulla stessa azienda e l'accordo siglato con la municipalizzata continuano a indagare anche i magistrati di piazzale Clodio. L'indagine affidata al sostituto procuratore Nicola Maiorano nasce dall'esposto presentato dall'ex direttore generale Marco Rettighieri. In questo caso nel mirino degli inquirenti sono finite la sostituzioni di pneumatici fatti passare per lacerati, ma in realtà ancora integri. Così il costo del contratto di fornitura è schizzato alle stelle: dagli 8 milioni preventivati ai circa 16 milioni finali, Atac ha pagato il doppio di quanto concordato. Forte il sospetto, sia per la procura contabile che per quella penale, che qualcuno abbia chiuso un occhio (magari entrambi) sui numeri delle gomme dei bus capitolini. Nel giro di tre anni, Gommeur avrebbe spedito a Roma 10 milioni di pneumatici in più rispetto al previsto.

L'inchiesta interna avviata da Rettighieri



Un autobus a piazza dei Cinquecento. Gli pneumatici vengono acquistati da una ditta esterna

ha dimostrato come in Atac al suo arrivo mancassero gli addetti alla verifica della corretta applicazione del contratto di fornitura. Mentre a Teramo - Gommeur riforniva anche la Autolinee regionali pubbliche abruzzesi - l'indagine procede spedita. La Guardia di Finanza di Giulianova indaga su una presunta maxi evasione fiscale connessa proprio alle fatture delle gomme e alla truffa che sarebbe stata allestita anche ai danni di Atac: per gonfiare il numero di ricevute e sostituire pneumatici in quantità industriale, le ruote danneggiate sarebbero state trasferite in continuazione da un'officina all'altra. Sempre in assenza di controlli: come sottolineato dall'ex dg Rettighieri, i dati forniti da Gommeur su chilometraggio e usura non sono attendibili.

Di fronte a una mole tanto importante di inchieste, il M5Sin Comune è al lavoro per reinternalizzare il servizio, evitare nuovi scandali e risparmiare: Atac comprerà e monterà sugli autobus in piena autonomia i pneumatici.